

dergli un ulteriore congedo. Quindi, se non vi sono osservazioni in contrario, prendo atto delle dimissioni dell'onorevole Giacomo Pisani. Dichiaro vacante il collegio di Porto Maurizio.

Interrogazioni.

Presidente. Prego gli onorevoli segretari di dar lettura delle interrogazioni.

Borgatta, segretario, legge:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici per sapere, se, considerate le esigenze del pubblico servizio, non intenda fornire di opportuna tettoia la Stazione ferroviaria di Mantova.

« Pastore. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro della guerra se intenda, in omaggio alla promessa del suo antecessore, presentare una legge modificativa a quella attualmente vigente sulle servitù militari.

« Calleri. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli ministri delle finanze e d'agricoltura e commercio per sapere se non credano opportuno d'aumentare per Decreto Reale il dazio d'entrata sulle uve secche ad ovviare, in quanto riguarda quella voce, senza ulteriore ritardo, il grave danno cagionato dall'attuale tariffa doganale, alla produzione agricola nazionale, ai consumatori ed alle finanze dei Comuni chiusi.

« Ceriana-Mayneri. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro guardasigilli per sapere quando presenterà il disegno di legge per riformare la commutazione delle prestazioni fondiari in conformità di un ordine del giorno votato dalla Camera.

« Pantano. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro guardasigilli per sapere quando presenterà il disegno di legge per riformare la commutazione delle prestazioni fondiari in conformità di un ordine del giorno votato dalla Camera.

« Tittoni. »

Presidente. La Camera ha deliberato che lunedì prossimo si faccia l'esposizione finanziaria. Ma, pel caso che rimanga tempo, devo

ricordare che il lunedì è il giorno designato allo svolgimento delle interpellanze. Quindi prego il Governo di dire quali interpellanze intenda che siano svolte lunedì, ove rimanga tempo.

Di Rudini, presidente del Consiglio e ministro dell'interno. Ove rimanga tempo, io sono di avviso che sia meglio intraprendere la discussione delle interpellanze sulla politica interna, le quali sono state da me accettate nella giornata di ieri.

La Camera rammenterà che parecchie interrogazioni erano state presentate sopra questo argomento e che, in mia assenza, si era stabilito, che esse sarebbero state svolte il giorno 17. Ieri accettai, come dissi dianzi, alcune interpellanze sulla politica interna e convenni, che fossero rimandate pure al giorno 17. Ma, tutto sommato, io credo che convenga anticipare questa discussione ed intraprenderla lunedì. E dico i motivi di questa mia proposta.

Noi abbiamo dinanzi parecchie leggi, che si devono assolutamente votare prima che la Camera prenda le sue vacanze; cioè: il trattato tunisino, altre leggi che saranno annunziate lunedì prossimo, e parecchie altre cose.

Ora io vorrei che si sgombrasse, intanto, il terreno da questa discussione sulle interpellanze, giacchè, rimettendola al giorno 17, essa potrebbe impedire la discussione di altri provvedimenti più importanti.

Quindi pregherei la Camera di iniziare lunedì, dopo l'esposizione finanziaria, la discussione delle interpellanze e delle interrogazioni relative alla politica interna.

Presidente. Sta bene.

L'onorevole Santini ha chiesto di parlare sull'ordine del giorno. Parli.

Santini. Io aveva pregato l'onorevole presidente di trasmettere al ministro della marina una mia preghiera, perchè volesse rispondere il più sollecitamente possibile ad una mia interrogazione.

Presidente. Mi permetta!

Santini. È una cosa che mi sta a cuore!

Presidente. Ma non è possibile! Il ministro ha dinanzi a sé le interrogazioni; quando crede che una di esse abbia carattere d'urgenza, sa quello che deve fare.

Tuttavia io ho espresso la sua preghiera all'onorevole ministro; quantunque non fossi obbligato a farlo, l'ho fatto per condiscendenza verso di Lei; ma pare che il ministro non